

Lettera aperta

Amici camperisti,

come ricorderete, poco più di un anno fa, per motivi di famiglia e per essermi privato dell'autocaravan, io lasciai l'Associazione Nazionale **Coordinamento Camperisti**.

Non è possibile, mi dissi, che si possa far parte di un Reggimento di Cavalleria senza possedere un cavallo.

Col passare del tempo mi sono reso conto che nell'Associazione si può essere utili pur non avendo l'autocaravan.

Convinto di quanto detto e incoraggiato dagli amici, eccomi nuovamente tra voi e con voi.

Sono ritornato al mio posto di cassiere e referente telefonico, allo scopo di rimanerci, se la salute mi assiste, molto a lungo per lavorare nell'interesse dell'Associazione Nazionale **Coordinamento Camperisti**.

Con la speranza che il mio ritorno sia benevolmente accolto, invio a voi ed alle vostre famiglie distinti saluti.

Vincenzo Niciarelli

È questo, per me, uno di quei momenti della vita in cui bisogna fermarsi e riflettere.

C'è emozione, certo, ma non solo.

Chi non si sentirebbe coinvolto emotivamente da questo "rientro" pensando a tutto quello che ha rappresentato Vincenzo per l'Associazione?

Non è, poi, nemmeno corretto dire "ha rappresentato" perché idealmente e fattivamente non ha mai abbandonato: anzi è sempre stato l'indispensabile e vero motore che spinge l'Associazione Nazionale **Coordinamento Camperisti**.

Il non solo è racchiuso in quella brevissima parte della sua lettera, ma densa di significato, che non ho voluto pubblicare: ho preferito,



infatti, proporla secondo la mia personale interpretazione.

Diciamo quindi che, cosa spesso dimenticata, alcuni soci offrono gratuitamente il loro lavoro a beneficio di un'intera categoria, alquanto numerosa.

Delle oltre centomila famiglie in autocaravan l'Associazione Nazionale **Coordinamento Camperisti** tutela direttamente da mille a duemila associati (ho fornito circa il minimo e il massimo degli iscritti negli anni).

Orbene, dall'azione quotidiana in cui Vincenzo si prodiga non ricava denaro ma la gratificazione consapevole di aver svolto bene la sua azione di volontariato.

Non voglio aggiungere altro né scivolare nel retorico, finisco quindi con uno slogan: meditate gente, meditate!

Claudio Renzulli